



Le successioni ereditarie transfrontaliere e i metodi di risoluzione alternativa delle controversie

Il 10 luglio 2019 l'Università degli Studi di Firenze ha ospitato un panel di discussione sugli effetti del Regolamento Successorio Europeo a conclusione del progetto biennale "Fomento", co-finanziato dal programma Giustizia dell'Unione europea

12 Luglio 2019 – Molti conoscono la mediazione come strumento di risoluzione delle controversie, ma pochi conoscono il [Regolamento Successorio Europeo](#), che dal 17 agosto 2015 disciplina le successioni ereditarie transfrontaliere, il cui numero è destinato ad aumentare rapidamente nei prossimi anni, a causa della crescente mobilità dei cittadini europei.

Per fare chiarezza su questo tema e discutere delle sue implicazioni sono intervenuti nel panel del 10 luglio la prof.ssa Sara Landini e la Prof.ssa Paola Lucarelli, docenti presso l'Ateneo fiorentino e coordinatrici dei progetti europei GolnEU e GolnEU plus, il Dott. Daniele Muritano, notaio di Empoli specializzato in pianificazione successoria e diritto societario e l'Avv. Silvia Pinto del Foro di Firenze. Molti i temi al centro della tavola rotonda, tra cui il regime fiscale delle successioni e la prevenzione del conflitto attraverso la pianificazione successoria.

Il Regolamento europeo ha introdotto importanti novità (autorità e legge dell'ultimo Paese di residenza del defunto, possibilità di scegliere la legge applicabile, Certificato successorio europeo), ma la nuova disciplina e i suoi effetti sono ancora poco noti alla maggior parte dei cittadini europei, nonché agli stessi professionisti.

E' quanto emerge da un'ampia ricerca quali-quantitativa condotta in 6 paesi dell'UE nell'ambito del progetto europeo "Fomento. Fostering mediation in cross-border civil and succession matters" sugli effetti della direttiva UE 52/2008 sulla mediazione e del Regolamento europeo 650/2012 sulle successioni.

I dati dell'indagine online, resi noti nel corso della tavola rotonda dall'Avv. Silvia Pinto, parlano chiaro: se, da un lato, più del 90% dei partecipanti dichiara di conoscere la mediazione come strumento alternativo di risoluzione delle controversie, dall'altro, solamente il 32% è informato in merito al Regolamento (UE) n. 650/2012 sulla successione in materia transfrontaliera. Questa percentuale cala ulteriormente quando si parla di Certificato Successorio Europeo: solamente il 23%, infatti, ammette di esserne a conoscenza. La maggioranza dei partecipanti, inoltre, sostiene di non avere mai avuto esperienze personali in casi di successioni transfrontaliere e il 72% ammette di non aver mai seguito cause professionali in contesti transfrontalieri.

Nel corso del progetto europeo Fomento sono stati divulgati sia la conoscenza della normativa europea, sia l'approfondimento delle specificità dei casi ereditari, nell'auspicio di invertire i risultati della ricerca. "Tutti gli esperti intervistati, in prevalenza mediatori e giuristi – sottolinea l'Avv. Pinto - condividono l'interesse per la cooperazione tra le reciproche competenze e per l'utilità del dialogo che, nelle successioni ereditarie, si arricchiscono anche di ulteriori aspetti, quali lo sviluppo di criteri di qualità uniformi nella formazione della mediazione e l'individuazione di parametri omogenei per la determinazione dei costi del servizio di mediazione".

Al panel di discussione hanno partecipato circa 60 professionisti tra avvocati e mediatori, che hanno valutato positivamente l'evento, in quanto rispondente alle aspettative, con particolare riguardo alla rilevanza dei contenuti e alla competenza dei relatori.

Quello che emerge dai commenti dei partecipanti è soprattutto l'interesse per gli aspetti fiscali delle successioni transfrontaliere, per la mediazione nei conflitti successori internazionali e per le questioni di proprietà e diritto societario, con particolare attenzione ai regimi patrimoniali tra i coniugi.

Nel complesso, le opinioni del pubblico riflettono la notorietà che la mediazione internazionale sta acquisendo tra mediatori e avvocati, i quali dichiarano di essere ben disposti a lavorare regolarmente in questo ambito.

In conclusione, dunque, risulta sempre più importante promuovere un numero crescente di eventi informativi e divulgativi sull'argomento oggetto del panel, soprattutto attraverso l'approfondimento e l'analisi di scenari reali e casi pratici che potrebbero verificarsi nel lavoro quotidiano di mediatori, avvocati. e giuristi.

Link utili:

[E-BOOK: Mediation in cross-border succession conflicts and the effects of the 'Succession Regulation](#)

[Opuscolo informativo: come gestire successioni ereditarie transfrontaliere?](#)

[Video animato: Come gestire successioni ereditarie transfrontaliere?](#)

[LINEE-GUIDA PER I CITTADINI: Controversie internazionali in materia di successioni](#)

[LINEE-GUIDA PER I PROFESSIONISTI: Controversie internazionali in materia di successioni](#)

CONTATTI:
www.fomentonet.eu
info@fomentonet.eu

Questa pubblicazione è stata realizzata con il sostegno finanziario dell'Unione europea. I contenuti in essa riportati sono di esclusiva responsabilità degli Autori e non riflettono necessariamente l'opinione della Commissione europea, che non è responsabile dell'utilizzo che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute